



Scheda di sicurezza del 21/5/2013, revisione 2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ARDLUX

Codice commerciale: .141

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Prodotto verniciante per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

 Xn Nocivo

 Xi Irritante

Frase R:

R10 Infiammabile.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:


Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta



Xn

Simboli:

 Xn Nocivo

Frase R:

R10 Infiammabile.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S23 Non respirare i vapori/aerosoli.

S25 Evitare il contatto con gli occhi.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S43 In caso di incendio usare polvere chimica o schiuma.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene:

Xilene (miscela di isomeri)

2-Butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

Cobalto bis (2-etilanoato): Può provocare una reazione allergica.

Note:

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Scheda di sicurezza

.141/2

Pagina n. 1 di 7

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

25% - 30% Xilene (miscela di isomeri)

REACH No.: 01-2119488216-32, Numero Index: 601-022-00-9, CAS: 1330-20-7, EC: 215-535-7

Xn,Xi; R65-10-20/21-38

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.9/2 STOT RE 2 H373

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

9% - 12% Acetato di isobutile

REACH No.: 01-2119488971-22, Numero Index: 607-026-00-7, CAS: 110-19-0, EC: 203-745-1

F; R67-11-66

⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

5% - 7% NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), aromatica leggera

REACH No.: 01-2119455851-35, Numero Index: 649-356-00-4, CAS: 64742-95-6, EC: 918-668-5

Xn,Xi,N; R10-37-51/53-65-66-67

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H335

⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

DECLP*

DECLP (CLP)*

3% - 5% Etilbenzene

REACH No.: 01-2119489370-35, Numero Index: 601-023-00-4, CAS: 100-41-4, EC: 202-849-4

F,Xn; R11-20

⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

1% - 3% IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%)

REACH No.: 01-2119458049-33, Numero Index: 649-330-00-2, EC: 919-446-0

Xn,N; R10-65-51/53-66-67

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

DECLP*

DECLP (CLP)*

0.25% - 0.5% 2-Butanone ossima

REACH No.: 01-2119539477-28, Numero Index: 616-014-00-0, CAS: 96-29-7, EC: 202-496-6

Carc. Cat. 3,Xn,Xi; R21-40-41-43

⚠ 3.6/2 Carc. 2 H351

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

0.1% - 0.25% Cobalto bis (2-etilesanoato)

CAS: 136-52-7, EC: 205-250-6

Xn,Xi,N; R22-38-50/53-43-62

⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

⚠ 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

⚠ 3.7/2 Repr. 2 H361

*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0.1% peso/peso di benzene.

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Scheda di sicurezza

.141/2

Pagina n. 2 di 7

- In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
- In caso di contatto con gli occhi:
Risciacquare con acqua tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
- In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
NON indurre il vomito.
- In caso di inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
CHIAMARE UN MEDICO.
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Disturbi gastrointestinali
Vertigine
Nausea
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Usare estintori a polvere chimica o schiuma.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Getti d'acqua diretti.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7
EU - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15'): 442 mg/m³, 100 ppm
Etilbenzene - CAS: 100-41-4
EU - LTE: 442 mg/m³, 100 ppm - STE(15'): 884 mg/m³, 200 ppm
Valori limite di esposizione DNEL

Scheda di sicurezza

.141/2

Pagina n. 3 di 7

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7
 Lavoratore professionale: 289 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali
 Lavoratore professionale: 180 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 77 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici

Acetato di isobutile - CAS: 110-19-0
 Lavoratore professionale: 480 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 960 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti sistemici

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), aromatica leggera - CAS: 64742-95-6
 Lavoratore professionale: 25 mg/kg - Consumatore: 11 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 100 mg/m³ - Consumatore: 32 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Consumatore: 11 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici

IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2
 Lavoratore professionale: 44 mg/kg - Consumatore: 26 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 330 mg/m³ - Consumatore: 71 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Consumatore: 26 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti sistemici

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7
 Lavoratore professionale: 2.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Breve termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 1.3 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 9 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 3.33 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
 Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 12.46 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 12.46 mg/kg
 Bersaglio: Suolo - Valore: 2.31 mg/kg
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.327 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.327 mg/l

Acetato di isobutile - CAS: 110-19-0
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.877 mg/kg
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.877 mg/kg
 Bersaglio: Suolo - Valore: 0.0755 mg/kg
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.17 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.017 mg/l

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.256 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione
 Protezione degli occhi:
 Occhiali con protezione laterale.
 Per applicazione a spruzzo usare occhiali integrali.

Protezione della pelle:
 Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:
 Guanti di NBR (gomma nitrile-butadiene).
 Guanti di PVA (polivinilalcol).

Protezione respiratoria:
 Semimaschera filtrante (DIN EN 149).
 Per applicazione a spruzzo usare maschera conforme a EN 140 con filtro A o migliore.

Rischi termici:
 Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
 Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Dispersione fluida vari colori	
Odore:	Caratteristico: da idrocarburi	
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	
pH:	Non pertinente	
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		Dati non disponibili
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		Dati non disponibili
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	
Punto di infiammabilità:	26°C (ISO 13736)	
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	
Densità relativa:	1000 - 1195 g/l a 20°C	
Idrosolubilità:	Non solubile	
Solubilità in olio:	Miscibile	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili	
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	
Viscosità:	35 - 41 s (DIN 53211 , 6mm , 20°C)	
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	

Scheda di sicurezza

.141/2

Pagina n. 4 di 7

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Dati non disponibili
Liposolubilità:	Dati non disponibili
Conducibilità:	Dati non disponibili
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Dati non disponibili

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

La viscosità potrebbe aumentare nel tempo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione RAT 20 mg/L 4h male

LD50 Dermale RABBIT 5000 ml/kg

Acetato di isobutile - CAS: 110-19-0

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione RAT 23.4 mg/L 4h

LD50 Orale RAT 13413 mg/kg

LD50 Dermale RABBIT 17400 mg/kg

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), aromatica leggera - CAS: 64742-95-6

a) tossicità acuta:

LD50 Orale RAT 3592 mg/kg

LD50 Dermale RABBIT 3160 mg/kg

LC50 Inalazione vapori RAT 6193 mg/L

IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2

a) tossicità acuta:

LD50 Orale RAT > 15000 mg/kg

LD50 Dermale RABBIT > 3400 mg/kg

LC50 Inalazione RAT > 13.1 mg/L 4h

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7

a) tossicità acuta:

LC50 Inalazione RAT 4.83 mg/L 4h

LD50 Dermale RABBIT 1000 mg/kg

LD50 Orale RAT 930 mg/kg male

f) cancerogenicità:

Cancerogenicità: Inalazione MOUSE 1350 mg/m³ female

Cancerogenicità: Inalazione MOUSE 270 mg/m³ male

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Xilene (miscela di isomeri) - CAS: 1330-20-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Dafnie 1 mg/L - Durata h: 24

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 4.36 mg/L - Durata h: 73

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 2.6 mg/L - Durata h: 96

Acetato di isobutile - CAS: 110-19-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 25 mg/L - Durata h: 48

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe 370 mg/L - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 17 mg/L - Durata h: 96

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), aromatica leggera - CAS: 64742-95-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 3.2 mg/L - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 9.2 mg/L - Durata h: 96

IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) - Numero Index: 649-330-00-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 10-22 mg/L - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 4.6-10 mg/L - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 10-30 mg/L - Durata h: 96

2-Butanone ossima - CAS: 96-29-7

- a) Tossicità acquatica acuta:
 - Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 100 mg/L - Durata h: 96
 - Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 201 mg/L - Durata h: 48
- b) Tossicità acquatica cronica:
 - Endpoint: NOEC - Specie: Pesci 50 mg/L - Durata h: 336
- 12.2. Persistenza e degradabilità
 - Dati non disponibili
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
 - Dati non disponibili
- 12.4. Mobilità nel suolo
 - Dati non disponibili
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
 - Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
 - Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
 - Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
 - Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
 - I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.
 - Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
 - ADR-Numero ONU: UN 1263
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
 - ADR-Nome di Spedizione: Pitture
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
 - ADR-Classe: 3
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
 - ADR-Gruppo di imballaggio: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 - ADR-Codice di restrizione in galleria: D/E
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
 - Dati non disponibili

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 - D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
 - DIR.2004/42/CE Non pertinente.
 - D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
 - Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
 - Restrizione 3
 - Restrizione 40
 - Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
 - D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
 - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
 - No

SEZIONE 16: Altre informazioni

- Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:
 - R10 Infiammabile.
 - R11 Facilmente infiammabile.
 - R20 Nocivo per inalazione.
 - R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
 - R21 Nocivo a contatto con la pelle.
 - R22 Nocivo per ingestione.
 - R37 Irritante per le vie respiratorie.
 - R38 Irritante per la pelle.
 - R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
 - R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
 - R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto a contatto con la pelle e per ingestione.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL: Livello derivato senza effetto
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS: Sistema globale armonizzato
IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50: Concentrazione inibitoria
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LTE: Esposizione a lungo termine.
NOEC: No Observed Effect Concentration
PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti
RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Short-term exposure limit
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV: Valore limite di soglia

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10) Applicazione spray non industriale (PROC11)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo, pennello o spray Formazione del film Pulizia degli attrezzi con apposito diluente
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): esposizione giornaliera fino a 8 h (salvo successive indicazioni) Consumatori: uso giornaliero 1 volta al giorno per 1 h / max 3 giorni/anno Ambiente: fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 25% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 60,0 % sul diluito Consumatori: Copre concentrazioni fino al 50% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 60,0 % sul diluito Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm ² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 491 grammi
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura 	Lavoratori (uso professionale): Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente Consumatori: Si considera l'uso a temperatura ambiente
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	Lavoratori (uso professionale): Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Consumatori: Comprende l'uso con una ventilazione tipica. Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare) 	tonnellaggio annuale del sito: 0.13 t/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione: 365 giorni/anno Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito: 0,37 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione: 270 t/anno
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti 	Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso sostanzialmente idrofobo. Nell'applicazione spray si producono aerosoli
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: 26 °C (ISO 13736) Densità relativa: 1000 - 1195 g/l a 20°C Idrosolubilità: Non solubile Solubilità in olio: Miscibile Viscosità: 35 - 41 s (DIN 53211, 6mm, 20°C)
6. Misure di gestione dei rischi <ul style="list-style-type: none"> • Misure di protezione dei lavoratori 	Applicazione spray in interni: assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con esposizione di oltre 1 ora o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore. Applicazione spray in esterni: evitare attività con un'esposizione di oltre 15 minuti o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
<ul style="list-style-type: none"> • Misure ambientali 	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali 	Si presume un flusso dello scarico locale delle acque reflue di 2000 m ³ /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 93.67 %. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 4700 kg/giorno. L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 93.6 %
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni

	applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni descritte	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di IDROCARBURI C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%) n° CA S 64742-82-1 e XILENE (miscela di isomeri) n° CAS 1330-20-7 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA e per l'esposizione ambientale il metodo Hydrocarbon Block
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro <ul style="list-style-type: none"> • Salute 	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	<p>Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Rapporto di massimo rischio per Emissioni in Aria [RCRair]: 0.00063</p> <p>Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue [RCRwater]: 0.00048</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>